

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

STRADA FACENDO VEDRAI

SETTORE e Area di Intervento:

A08 (Assistenza – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo principale e misurabile è quello di dare una risposta alle criticità relative al territorio così come analizzate al punto 6. Dall'analisi dei dati settoriali è emerso che la domanda di trasporti sanitari richiesti alle associazioni aderenti al progetto è in lieve e costante aumento: rilevata tale necessità, l'obiettivo è quindi riuscire a venire incontro alla sempre maggiore richiesta di servizi socio-assistenziali negli orari diurni ed in particolare nella fascia oraria mattutina.

La capacità di risposta nel 2015 delle 12 associazioni aderenti al progetto ai servizi non può tuttavia ignorare i circa 5.000 servizi che non è riuscita a soddisfare.

Un aumento di equipaggi disponibili nelle varie sedi permetterà oltre a soddisfare una sempre maggiore richiesta di trasporti sanitari, anche di ottimizzare i tempi di risposta alle richieste che pervengono da parte dei cittadini.

	Caluso	Caravino	Ivrea	Orbassano	Rivalta di Torino	Rivoli	Scarmagno	Croce Giallo Azzurra Torino	Croce Verde Torino	Valperga Canavese	Vinovo	Volpiano	
RICHIESTE RESPINTE - situazione di partenza	250	110	180	631	650	451	250	185	900	457	626	591	5.281
OBIETTIVO - situazione di arrivo	350	350	450	1.000	700	600	300	250	2.000	500	650	600	7.750
n. servizi in più stimati VALORE AGGIUNTO	100	240	270	369	50	149	50	65	1.100	43	24	9	

La **situazione di arrivo**, ovvero l'obiettivo che si ritiene poter raggiungere come servizi stimati, tiene conto del numero di posti richiesti da ciascuna associazione e sulla base di questi l'ammontare dei servizi che si prevede effettuare (mediamente un servizio al giorno) considerando prudenzialmente l'impiego del volontario in servizio civile nell'arco dell'anno non solo nell'espletamento del servizio ma anche in altre attività quale formazione, inserimento e affiancamento.

Ci sono infine degli obiettivi che le 12 associazioni perseguono e che non sono quantificabili in termini numerici ma che stanno alla base dell'attività progettuale che i ragazzi in servizio civile volontario svolgeranno: essi consistono nel creare una rete di cittadinanza attiva sulla spinta di uno spirito solidaristico forte e ben radicato nelle realtà associative e più specificatamente:

- Crescita formativa per il volontario
- Trasmettere ai volontari in servizio civile i valori della solidarietà e della cittadinanza

attiva, preparandoli a riconoscere e saper affrontare il disagio, le specifiche esigenze sanitarie ed i bisogni emergenti dei cittadini in maggiore difficoltà

- Lasciare loro conoscenze e strumenti utili quali cittadini consapevoli

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il RUOLO del Volontario in Servizio Civile Nazionale nell'ambito del progetto si può definire come colui che svolge servizi di accompagnamento di tipo sanitario (trasporti ordinari, trasporto infermi, trasporti sociali) inserito all'interno di una équipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati e idonei presidi sanitari in modo adeguato per il raggiungimento dello scopo che svolgendo tutti i servizi per cui è idoneo è abilitato a praticare le manovre di rianimazione cardiopolmonare mediante l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno all'interno di una rete di operatori e istruttori qualificati e preparati.

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA

Per trasporti sanitari si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.).

I trasporti vengono ordinariamente svolti da due persone, anche se il numero di componenti l'equipaggio può aumentare in funzione del tipo di circostanza che si presenta (ad esempio pazienti particolarmente pesanti).

I trasporti vengono svolti prevalentemente durante il giorno e con elevate punte di richieste riscontrabili nell'arco della mattinata.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato.

In questo tipo di trasporti risulta infatti significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione della relazione d'aiuto in considerazione delle sofferenze del paziente.

I Volontari in Servizio Civile Nazionale, dopo aver preso servizio presso la propria sede ed aver indossato la divisa messa a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione dell'equipaggio. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, i Volontari in Servizio Civile Nazionale, insieme agli altri componenti dell'equipe (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato nella tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi allo svolgimento vero e proprio dei servizi assegnati. A termine turno i Volontari in Servizio Civile Nazionale provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi riscontrati durante la giornata o altri elementi utili rilevati verificando infine l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

MODALITA' DI IMPIEGO TRASPORTI SANITARI A MEZZO AUTOAMBULANZA	
Controllo delle ambulanze necessari all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none">• Controllo sanicità del mezzo;• Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo• Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none">• Controllo delle attrezzature e loro funzionamento (dotazioni sanitarie, barella, apparecchi elettromedicali/DAE);• Controllo prodotti sanitari e loro scadenza (garze, disinfettanti, zaini di primo soccorso e altri prodotti medicali) e integrazione degli eventuali prodotti mancanti

Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Spostamento dalla sede al domicilio del paziente; • Accoglienza e mobilitazione in sicurezza del paziente; • Assistenza e relazione d'aiuto al paziente durante il tragitto casa-presidio ospedaliero e viceversa.
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sanicità del mezzo; • Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.
Reporting	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO

Gli utenti (anziani, disabili, bambini) sono accompagnati dal domicilio alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (centri diurni, ambulatori, scuole, luoghi di aggregazione ecc.). A differenza dei servizi di trasporto sanitario, i mezzi utilizzati non dispongono di attrezzature di tipo sanitario. Possono però essere dotati di pedane a sollevamento elettromeccanico e di presidi per il bloccaggio di eventuali carrozzine.

MODALITA' DI IMPIEGO ACCOMPAGNAMENTI A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO	
Controllo degli automezzi necessari all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sanicità del mezzo; • Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo delle attrezzature e loro funzionamento (pedana elettromeccanica);
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Spostamento dalla sede al domicilio del paziente; • Accoglienza e aiuto allo spostamento della persona; • Assistenza e relazione d'aiuto alla persona durante il tragitto.
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sanicità del mezzo
Reporting	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCN:

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto purché il volontario in SCN ne faccia esplicita richiesta in forma scritta e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della sede locale.

CRITERI DI SELEZIONE

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore

1.400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

I servizi che sono alla base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza e riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente

I servizi oggetto del progetto sono concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

E' considerato titolo preferenziale il possesso della Patente B

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

I POSTI DI TUTTI I PROGETTI ANPAS SONO DA INTENDERSI SENZA VITTO/VITTO E ALLOGGIO

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le Pubbliche Assistenze proponenti al termine del progetto STRADA FACENDO VEDRAI rilasceranno ad ogni volontario un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

Conseguimento dell'attestato S.A.R.A. (Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto) **certificato e riconosciuto sia da Anpas Piemonte sia dalla Regione Piemonte** (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dall'Azienda Sanitaria Regionale previa designazione della Centrale operativa 118 di riferimento) ai sensi del D.G.R. n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007: al termine del percorso formativo obbligatorio (S.A.R.A.), **della durata di 72 ore**, viene rilasciato specifico attestato di idoneità che riconosce le

professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al trasporto infermi a mezzo ambulanza.

Conseguimento dell'attestato OPERATORE DAE **certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato** dalla Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 16-979 del 02.02.2015;

al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno con validità su tutto il territorio nazionale di anni due.

Allegato al progetto trasmettiamo copia della D.G.R. 11 giugno 2007 n° 45 - 6134 e della D.G.R. 16-979 del 02.02.2015 che riconoscono la validità ai fini del curriculum vitae di quanto indicato sopra.

Vedi allegati

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

CORSO DI FORMAZIONE S.A.R.A.

Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto

Opportunità:

Il ruolo del volontario in servizio civile impegnato nell'espletamento dei servizi d'istituto, (servizi ordinari), assume una rilevanza sempre più importante che necessita di un profilo con competenze tecnico personali strutturate.

Il corso S.A.R.A. vuole soddisfare queste esigenze, offrendo un valido e tempestivo strumento Formativo.

Finalità

Sviluppare le competenze tecnico sanitarie e potenziare le qualità e le capacità relazionali dei volontari in SCN in un'ottica di soddisfazione dell'utente.

Obbiettivi

- ✓ Trasferire i valori e le finalità delle organizzazioni di volontariato e dell'A.N.P.A.S.
- ✓ Comprendere ed applicare i principi base in ambito comunicazionale ed interpersonale.
- ✓ Acquisire capacità al lavoro di gruppo.
- ✓ Saper gestire le criticità nell'ambito della relazione d'aiuto con le diverse tipologie d'utenza.
- ✓ Trasferire gli strumenti per la gestione sanitaria del paziente e l'attivazione del sistema 118
- ✓ Acquisire le capacità di gestione assistenziale del paziente.

Metodo di lavoro e materiale

- Lezioni frontali.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Dispense

Partecipanti

Tutti i volontari in Servizio Civile Nazionale.

Numero massimo di partecipanti per ogni corso 24.

Al fine di migliorare l'apprendimento ed il gradimento dei partecipanti si verificherà la possibilità di corsi con un numero di partecipanti non superiore ai 18/20.

Durata:

56 ore complessive strutturate in:

- 44 ore di lezione in aula
- 12 ore di lezione non in aula volto all'approfondimento di specifici argomenti e verifica dell'apprendimento mediante simulazioni pratiche nella gestione relazionale e di esercitazioni sulle tecniche di primo soccorso.

Valutazione di Certificazione e rilascio Attestati Formativi.

La certificazione delle capacità acquisite avviene con lo svolgimento, da parte del discente di almeno 3 prove pratiche di valutazione, una per ciascun ambito di competenze (gestione sanitaria, assistenziale e relazionale).

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera m) della L.R. 42/1992, il corso termina con l'espletamento di un esame finale, effettuato alla presenza dei docenti del corso e di un Rappresentante della Regione, nominato dall'Azienda Sanitaria Regionale previa designazione della Centrale Operativa 118 di riferimento.

Al fine della certificazione il mancato conseguimento dell'idoneità in tale sede comporta l'obbligo di ripetere per intero il corso. La frequenza di un precedente corso, concluso senza il conseguimento dell'idoneità, non costituisce credito formativo.

In caso di inidoneità verrà rilasciato attestato di partecipazione non certificativo.

Programma corso / moduli	Durata	Cognome Nome Formatori
I MODULO - GESTIONE SANITARIA DEL PAZIENTE E ATTIVAZIONE DEL SISTEMA 118 ✓ Presentazione del corso ✓ Il volontario S.A.R.A. ✓ Il sistema di emergenza sanitaria ✓ La chiamata di soccorso ✓ Le comunicazioni radio ✓ Esercitazioni su comunicazioni radio ✓ La valutazione ✓ Esercitazioni su valutazione e riepilogo concetti ✓ Il supporto di base delle funzioni vitali – adulto (BLS) ✓ Esercitazione pratica (BLS) ✓ Le emorragie ✓ Pratica su emorragie ✓ I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo ✓ Il materiale e le attrezzature per le ambulanze di trasporto e di soccorso ✓ Situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo - cellula sanitaria II MODULO - GESTIONE ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE ✓ La mobilitazione ed il trasferimento della persona ✓ Tecniche pratiche su immobilizzazioni e trasferimento (telo, cucchiaio, barella, sedia portantina, barella autocaricante) ✓ Utilizzo dell'impianto d'erogazione dell'ossigeno ✓ Lo spostamento in sicurezza delle persone da trasportare ✓ Esercitazioni pratiche sulle varie tecniche sanitarie ed assistenziali.	40 ore	Brancaleoni Valter; Andreotti Marco; Mancuso Gianni; Cibin Cristina; Testore Stefania; Furlan Simone Della Valle Giovanni; Santero Maurizio; Jorio Claudia; Rugo Remo; Andreotti Luca; Buonfiglio Francesca

<p>III MODULO - GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE D'AIUTO CON IL PAZIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La comunicazione ✓ Il gruppo ✓ La relazione d'aiuto ✓ Il rapporto con: <ul style="list-style-type: none"> le persone anziane il bambino e l'adolescente le persone disabili il paziente terminale ✓ La gestione emotiva dell'operatore ✓ Simulazioni con le varie tipologie di utenza 	16 ore	Biella Battista Roberto; Vietto Debora; Negri Simona; Beri Camilla
---	--------	---

CORSO DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI

ESTERNI

"DAE"

FINALITÀ

Trasferire e certificare le competenze teorico pratiche per assicurare un corretto utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte dei discenti.

OBBIETTIVI

- ✓ Acquisire la conoscenza delle corrette azioni per l'allertamento del sistema di emergenza urgenza 118;
- ✓ Conoscere e saper praticare una corretta valutazione della sicurezza ambientale e degli eventuali rischi evolutivi;
- ✓ Acquisire la conoscenza e l'abilità al corretto utilizzo di face shield e pocket mask;
- ✓ Acquisire le corrette conoscenze teorico pratiche per una corretta gestione del supporto delle funzioni vitali di base negli adulti e in età pediatrica: BLS e PBLIS;
- ✓ Acquisire le conoscenze teorico pratiche sul funzionamento del defibrillatore semiautomatico esterno e il suo corretto utilizzo nel lattante, nel bambino e nell'adulto.

METODO DI LAVORO E MATERIALE

- ✓ Lezioni frontali con ausilio di video didattici;
- ✓ Esercitazioni individuali e di gruppo su manichino adulto e baby;
- ✓ Manuale formativo;
- ✓ Face shield e pocket mask.

DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO

- ✓ 4 ore a frequenza obbligatoria, suddivise in 50 minuti di teoria, 3 ore di esercitazione, con valutazione teorico pratica finale.

DOCENTI

Per ciascun percorso formativo è garantita la presenza continuativa e contemporanea di:

- ✓ 1 medico o infermiere istruttore accreditato Anpas Piemonte con funzione di Direttore del corso;
- ✓ 1 formatore accreditato Anpas Piemonte ogni 6 discenti.

VALUTAZIONE DI CERTIFICAZIONE E RILASCIO ATTESTATI FORMATIVI

- ✓ Valutazione teorico pratica finale con risultati attesi di 15/15 e rilascio, ai discenti che hanno superato la prova finale, di attestato formativo e tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno con validità nazionale di anni due.

Lezioni / moduli	Durata	Cognome Nome Formatori
------------------	--------	------------------------

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Introduzione alla CPR ed elementi chiave <ul style="list-style-type: none"> ○ Catena della sopravvivenza adulto ○ Catena della sopravvivenza pediatrica ✓ Valutazione sicurezza ambientale ✓ Valutazione vittima e riconoscimento arresto ✓ Allertamento sistema di emergenza <ul style="list-style-type: none"> ○ vittima adulta ○ vittima pediatrica ✓ BLS e uso AED adulto <ul style="list-style-type: none"> ○ Sequenza CAB ○ Compressioni toraciche ○ Ventilazioni senza mezzi di barriera ○ Ventilazioni con mezzi di barriera ○ Compressioni-Ventilazioni ○ Funzionamento AED ○ Situazioni particolari e AED (acqua ecc.) ○ Sicurezza della scarica ✓ BLS e uso AED nel bambino (1 anno-pubertà) <ul style="list-style-type: none"> ○ Sequenza ○ Compressioni toraciche ○ Ventilazioni senza mezzi di barriera ○ Ventilazioni con mezzi di barriera ○ Cicli compressioni-ventilazioni ○ Funzionamento AED ○ Situazioni particolari e AED (acqua, ecc) ○ Sicurezza della scarica ○ BLS nel lattante (< 1 anno di età) ○ Sequenza ○ Compressioni toraciche ○ Ventilazioni senza mezzi di barriera ○ Ventilazioni con mezzi di barriera ○ Cicli compressioni-ventilazioni ○ Disostruzione vie aeree da corpo estraneo ○ Adulto e Bambino ○ Lattante 	1 h e 30 min.	Brancaleoni Valter; Mancuso Gianni; Palladino Giulia; Scozzaro Chiara Andreotti Marco; De Poli Patrizia; Durante Serena Savastano Simone Pittaro Alessandra Viotto Alessandro Ramponelli Marta
Prove pratiche su manichino per esercitazioni su BLS e uso del DAE su adulto e bambino	2 ore	Brancaleoni Valter; Testore Stefania; Mancuso Gianni; Andreotti Marco; De Poli Patrizia; Savastano Simone; Della Valle Giovanni; Santero Maurizio; Jorio Claudia; Rugo Remo; Andreotti Luca; Buonfiglio Francesca; Scozzaro Chiara; Palladino Giulia; Durante Serena Pittaro Alessandra Viotto Alessandro Ramponelli Marta
Valutazione finale con prova pratica relativa a: <ul style="list-style-type: none"> • valutazione della sicurezza ambientale • riconoscimento di un arresto cardiocircolatorio 	30 min.	Brancaleoni Valter; Testore Stefania; Mancuso Gianni; Andreotti Marco;

- messa in atto dei metodi di rianimazione di base in relazione agli ambiti di utilizzo
- utilizzazione del defibrillatore semiautomatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca
- applicazione, in sicurezza, della sequenza di scariche di defibrillazione e RCP (Rianimazione Cardio Polmonare)
- rilevazione di anomalie di funzionamento dell'apparecchio

De Poli Patrizia;
Savastano Simone;
Della Valle
Giovanni;
Santero Maurizio;
Jorio Claudia;
Rugo Remo;
Andreotti Luca;
Buonfiglio
Francesca;
Scozzaro Chiara;
Palladino Giulia;
Durante Serena
Pittaro Alessandra
Viotto Alessandro
Ramponelli Marta

**MODULO FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI
VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

Soggetto Formatore accreditato dalla Regione Piemonte – Formazione continua
macrotipologia C

Corso di formazione di 16 ore didattiche –rischio Alto (conforme all'Accordo Stato-Regioni
21.12.2011 e D.Lgs. 81 /08, Art. 37, c. 7)

PREMESSA

Il corso di 16 ore didattiche è conforme all'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011
pubblicato sulla G.U. n. 8 dell'11 gennaio 2012 ed entrato in vigore dal 26 gennaio 2012.

Questo corso è stato progettato in conformità ai dettati normativi in materia.

DESTINATARI

Il corso è progettato e rivolto ai Volontari in Servizio Civile presso le Associate ANPAS -
Codice ATECO 7-Sanità

OBBLIGHI DI LEGGE E CONTENUTI

Il D.Lgs. 81/08 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il cosiddetto Testo unico in materia
di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), prevede precisi obblighi formativi
in capo al Legale Rappresentante dell'Ente. Il percorso formativo del Volontario in Servizio
Civile si articola in due moduli distinti i cui contenuti sono individuabili alle lettere a) e b)
comma3 dell'art. 37 D.L.vo n. 81/08.

OBIETTIVI

L'obiettivo formativo principale del corso è quello di fornire ai Volontari Servizio Civile una
maggiore consapevolezza dei rischi connessi al loro impiego all'interno della sede locale di
progetto al fine di favorire azioni e atteggiamenti di prevenzione per una collaborazione fattiva
con il Legale Rappresentante dell'Ente nella gestione della salute e sicurezza finalizzata alla
propria tutela e a quella degli altri operatori.

DURATA DEL CORSO, % DI PRESENZA MINIMA AL CORSO, ATTESTATI

Il percorso si articola in 16 ore didattiche, a cui si aggiunge il tempo per lo svolgimento della
verifica finale. Per ottenere l'attestato al corso occorre partecipare al 90% delle ore didattiche
e previste.

**Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile
nell'ambito delle attività previste dal progetto**

Lezione/modulo	Durata	Cognome Nome Formatore
PRIMO MODULO - GENERALE ✓ Organizzazione del sistema aziendale della prevenzione e della protezione ✓ Diritti e doveri dei soggetti aziendali relativamente alla sicurezza ✓ Il sistema istituzionale e gli organi di vigilanza, controllo e assistenza ✓ Organizzazione della prevenzione e protezione: misure per affrontare i principali rischi nei luoghi di lavoro	4 ore	Musumeci Giuseppina
SECONDO MODULO ✓ Movimentazione manuale carichi ✓ Ambienti di lavoro ✓ Attrezzature di lavoro/macchine e mezzi di soccorso ✓ Rischio biologico ✓ Rischio chimico\etichettatura ✓ Rischio vibrazione\rumore ✓ Rischio videoterminale ✓ Rischio infortunistico ✓ Rischio stress lavoro correlato ✓ Dispositivi di protezione individuali ✓ Alcool e tossicodipendenza ✓ Rischio incendio e gestione emergenza ✓ Incidenti ed infortuni mancati	8 ore	Musumeci Giuseppina
✓ Mezzi di soccorso e Codice della Strada ✓ La guida sicura ✓ Guida con scorta e modalità di collaborazione con personale dell'eliambulanza 118 ✓ Alcol, droghe e farmaci alla guida ✓ Fisiopatologia del trasportato	4 ore	Manzini Massimiliano

Durata:

76 ore (Corso S.A.R.A. 56 ore + Corso Abilitazione DAE 4 ore + Corso Rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile 16 ore)

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto